



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 4359

SEDUTA DEL 12/05/2025

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*  
ALESSANDRO BEDUSCHI  
GUIDO BERTOLASO  
FRANCESCA CARUSO  
GIANLUCA COMAZZI  
ALESSANDRO FERMI  
PAOLO FRANCO  
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA  
ELENA LUCCHINI  
FRANCO LUCENTE  
GIORGIO MAIONE  
BARBARA MAZZALI  
MASSIMO SERTORI  
CLAUDIA MARIA TERZI  
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini  
Su proposta dell'Assessore Guido Guidesi

Oggetto

DETERMINAZIONI IN MERITO AL BANDO "FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE DELLE COOPERATIVE LOMBARDE": APERTURA DELLO SPORTELLO 2025 E AGGIORNAMENTO DEL PROSPETTO DI RACCORDO 2025-2027 DI FINLOMBARDA SPA

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Armando De Crinito

La Dirigente Maria Carla Ambrosini

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

**VISTA** la legge regionale 6 novembre 2015, n. 36 “Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della legge regionale 18 novembre 2003, n. 21” con la quale la Regione:

- riconosce l'importanza e l'attualità del ruolo ricoperto dal mondo cooperativo, in particolare come strumento efficace contro il problema della disoccupazione e del disagio sociale in genere;
- incentiva e sostiene l'innovazione tecnologica e l'adeguamento degli standard della qualità, relativi ai beni e servizi offerti dalle imprese cooperative, anche per soddisfare bisogni emergenti della società e dei processi organizzativi delle imprese cooperative;
- sostiene le nuove cooperative promosse in maggioranza da lavoratori che intendono rilevare l'attività o rami di attività dell'azienda nella quale hanno operato, per finalità di salvaguardia occupazionale, ovvero da lavoratori provenienti da aziende in crisi che avviano una nuova impresa cooperativa;

**VISTI** in particolare gli artt. 14 e 15 della l.r. 36/2015 che istituiscono e disciplinano il Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative;

**RICHIAMATO** il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII legislatura, approvato con D.C.R. 20 giugno 2023, n. XII/42 che prevede, tra l'altro, interventi per la promozione del settore cooperativo attraverso strumenti di supporto specifici per una piena attuazione della Legge regionale 36/2015;

#### **RICHIAMATI:**

- la D.G.R. 21 dicembre 2020, n. XI/4097 che ha approvato i “Criteri applicativi della misura fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde in attuazione della L.R. 36 del 6 novembre 2015” con una dotazione finanziaria di 9.157.141,00 euro e individuato Finlombarda quale soggetto gestore del Fondo e incaricata della gestione del bando “Fondo per la capitalizzazione delle imprese cooperative”;
- la D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4478 “Modifiche alla D.G.R. n. XI/4097 del 21/12/2020 Criteri applicativi della misura fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde in attuazione della L.R. 36 del 6 novembre 2015 - Approvazione dei nuovi criteri” che modifica i criteri della misura a fronte degli effetti perduranti della crisi da Covid 19;
- il d.d.u.o. 27 maggio 2021, n. 7203 con il quale è stato approvato il bando “Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde”;
- la D.G.R. 4 dicembre 2023, n. XII/1490 “Determinazioni in merito al Bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese Cooperative in attuazione della D.G.R. XI/973 del 12 dicembre 2018» e al Bando «Fondo per la Capitalizzazione delle Cooperative Lombarde». Apertura dello Sportello 2024 del Bando «Fondo per la Capitalizzazione delle Cooperative Lombarde»;
- il d.d.u.o. 11 marzo 2024, n. 4025 con il quale è stato approvato il bando “Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde – Sportello 2024”;
- la D.G.R. 7 novembre 2022, n. XI/7269 “Aggiornamento della metodologia per



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'assegnazione del credit scoring alle imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della DGR 22 marzo 2021, n. XI/4456”;

**PRESO ATTO** che il Consiglio regionale in sede di approvazione del bilancio di previsione 2025 – 2027 ha approvato all'unanimità l'Ordine del giorno n. 1158 ad oggetto: “Rafforzamento del sistema cooperativo lombardo” con il quale, tra l'altro, impegna la Giunta regionale e l'Assessore al Bilancio e finanza a individuare, compatibilmente con le risorse disponibili, idonee risorse da destinare alle misure di rafforzamento delle imprese cooperative lombarde e l'Ordine del Giorno n. 1129 “Iniziative per il rafforzamento della capitalizzazione delle imprese cooperative lombarde” con il quale impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente a definire adeguate risorse nell'ambito del bilancio regionale per favorire e supportare la capitalizzazione delle cooperative lombarde, ripristinando lo strumento di capitalizzazione già adottato negli scorsi anni;

**RITENUTO**, al fine di dare attuazione ai suddetti ordini del giorno e proseguire le azioni di sostegno delle cooperative lombarde con particolare riferimento al rafforzamento patrimoniale finalizzato anche all'incremento dei livelli occupazionali, di:

- rifinanziare la misura “Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde” di cui alla DGR XI/4478/2021 e ss.mm.ii. per 2.000.000,00 euro a valere sul capitolo 14.01.203.8636 del bilancio 2025 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- approvare l'allegato A «Criteri applicativi della misura “Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde - Sportello 2025”» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che aggiorna e sostituisce i criteri attuativi del bando “Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde” di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4478 e ss.mm.ii.;
- riaprire lo sportello di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021, n. XI/4478 e ss.mm.ii. con una dotazione pari a 2.000.000,00 euro, aggiornato sulla base dei criteri di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

### **VISTI:**

- la Convenzione Quadro in essere tra la Giunta Regionale e Finlombarda S.p.A. sottoscritta in data 4 febbraio 2025 e registrata nel repertorio convenzioni e contratti regionali il 5 febbraio 2025 al n. 13742/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2027, che agli articoli 4 e 5, tra l'altro prevede, ai sensi dell'art. 78 bis della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, quanto segue:
  - il programma annuale delle attività è approvato dalla Giunta unitamente al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione regionale;
  - l'aggiornamento del programma di attività avviene in sede di assestamento del Bilancio regionale; gli ulteriori aggiornamenti nel periodo antecedente e successivo all'assestamento di bilancio sono disposti con apposite



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

deliberazioni della Giunta regionale;

- l'incarico a Finlombarda spa per l'attività di gestione del Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde (il "Fondo") di cui alla D.G.R. n. XI/4097 del 21 dicembre 2020, così come modificata dalla D.G.R. n. XI/4478 del 29 marzo 2021, e dalla D.G.R. n. XII/1490 del 4 dicembre 2023" sottoscritto in data 19 marzo 2024 con scadenza al 31 dicembre 2026;

**DATO ATTO** che la misura di cui all'Allegato A, «Criteri applicativi della misura "Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde – Sportello 2025"» è inserita nel piano di attività programmate nel Prospetto di raccordo 2025-2027 di Finlombarda S.p.A. di cui alla D.G.R. 30 dicembre 2024, n. XII/3718 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027, - piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2025 – piano di studi e ricerche 2025-2027 - prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti", con la descrizione "Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde 2024" dal momento che le risorse necessarie alla riapertura dello sportello nel 2025 sono state reperite in seguito all'approvazione degli ordini del giorno sopra citati;

**RITENUTO** pertanto:

- di confermare Finlombarda S.p.A. quale soggetto gestore del bando "Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde" anche per lo sportello 2025, oggetto della presente deliberazione;
- di approvare, ex comma 3 articolo 5 "Attività non programmate o non programmabili" della Convenzione Quadro tra la Giunta Regionale e Finlombarda S.p.A., l'aggiornamento del Prospetto di raccordo delle attività 2025-2027 di Finlombarda S.p.A. relativamente alla gestione del bando "Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde", con un incremento dei costi complessivamente pari a 249.541,28 euro interamente coperti dal contributo di funzionamento a valere sul capitolo di spesa 11300, secondo le annualità indicate nell'allegato B alla presente deliberazione, per la gestione dello sportello di cui al presente provvedimento;
- di demandare a successivo provvedimento del Direttore Generale l'aggiornamento, secondo la Convenzione Quadro in essere tra la Giunta Regionale e Finlombarda S.p.A., dell'incarico a Finlombarda S.p.A. approvato con d.d.g. 18 marzo 2024, n. 4451 conseguentemente al rifinanziamento del bando "Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde", con le modalità previste dal citato art. 5 della Convenzione;

**PRESO ATTO** che la Direzione Generale competente ha condiviso con la Struttura Coordinamento delle funzioni inerenti Società Partecipate ed Enti Dipendenti e l'Unità Organizzativa Gestione Finanziaria la necessità di modificare il Programma



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

delle attività di Finlombarda Spa di cui all'Allegato 4 della D.G.R. 30 dicembre 2024, n. XII/3718;

**VISTO** l'Allegato B, "Società Finlombarda S.p.A. - Aggiornamento del Prospetto di raccordo 2025-2027" che aggiorna il programma di attività e il relativo prospetto di raccordo di Finlombarda S.p.A. di cui alla richiamata DGR 30 dicembre 2024, n. XII/3718;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

**STABILITO** di inquadrare l'agevolazione sul bando "Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde – Sportello 2025" di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel rispetto del Regolamento de minimis relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese, e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

**DATO ATTO** che nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis":

- le agevolazioni non sono rivolte a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;
- le agevolazioni non sono concesse alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei creditori ex art. 4 comma 3 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. e, qualora grandi, si trovino in una situazione comparabile a un rating del credito inferiore a B;
- il soggetto richiedente deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
  - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
  - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
  - attesti di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori ex art. 4 comma 3 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i., e, qualora grande impresa, di non trovarsi in una situazione comparabile a un rating del credito inferiore a B;



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

**DATO ATTO** che:

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni;
- come previsto al considerando 11 del Regolamento i tre anni da prendere in considerazione dovrebbero essere valutati su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nei tre anni precedenti;
- l'agevolazione è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili;

**VISTO** il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

**STABILITO** che, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, qualora la concessione di nuovi aiuti in de minimis comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, al Soggetto richiedente sarà proposta la riduzione dell'Agevolazione sino a concorrere alla percentuale dell'intensità di aiuto massima concedibile nel regime, riducendo l'aiuto sotto forma di Contributo senza che questo comporti un aumento della percentuale del Finanziamento;

**DATO ATTO** che le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8 e s.s.;

**RICHIAMATA** la D.G.R. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 "Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" che prevede che in occasione della concessione di finanziamenti alle imprese sia stabilita una premialità nei confronti delle imprese in possesso del rating di legalità, all'interno dei criteri di selezione e valutazione, da scegliere tra preferenza in graduatoria, attribuzione di un punteggio aggiuntivo e riserva di una quota delle risorse finanziarie allocate;

**STABILITO** di prevedere, in continuità con la richiamata D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4478 e ss.mm.ii., l'attribuzione di una premialità in termini di punteggio che



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

concorre al raggiungimento del punteggio minimo;

**VISTO** l'allegato A «Criteri applicativi della misura “Fondo per la capitalizzazione delle imprese cooperative lombarde – Sportello 2025”», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che aggiorna e sostituisce integralmente l'Allegato A della richiamata D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4478 e ss.mm.ii.;

**STABILITO** di demandare:

- ai dirigenti competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;
- a successivo provvedimento del Direttore Generale l'aggiornamento, secondo la Convenzione Quadro in essere tra la Giunta Regionale e Finlombarda S.p.A., dell'incarico a Finlombarda S.p.A. approvato con d.d.g. 18 marzo 2024, n. 4451 conseguentemente al rifinanziamento del bando “Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde”, con le modalità previste dal citato art. 5 della Convenzione;

**VISTA** la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione” e il Regolamento Regionale 2 aprile 2001, n. 1 “Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale” ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

**All'unanimità** dei voti espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di rifinanziare la misura “Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde” di cui alla D.G.R. XI/4478/2021 e ss.mm.ii. per 2.000.000,00 euro a valere sul capitolo 14.01.203.8636 del bilancio 2025 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
2. di approvare l'allegato A «Criteri applicativi della misura “Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde – Sportello 2025”» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che aggiorna e sostituisce i criteri attuativi del bando “Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde” di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4478 e s.m.i.;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

3. di riaprire lo sportello del “Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde” di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021, n. XI/4478 e ss.mm.ii. ed al bando attuativo d.d.u.o. 27 maggio 2021, n. 7203 e ss.mm.ii. con una dotazione pari a 2.000.000,00 euro aggiornato sulla base dei criteri di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di inquadrare l'agevolazione sul bando “Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde – Sportello 2025” di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis” e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
5. di confermare Finlombarda S.p.A. quale soggetto gestore del bando “Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde” anche per lo sportello 2025, oggetto della presente deliberazione;
6. di approvare, ex comma 3 articolo 5 “Attività non programmate o non programmabili” della Convenzione Quadro tra la Giunta Regionale e Finlombarda S.p.A, l'aggiornamento nel Prospetto di raccordo delle attività 2025- 2027 di Finlombarda S.p.A. relativamente alla gestione del bando “Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde”, con un incremento dei costi complessivamente pari a 249.541,28 euro interamente coperti dal contributo di funzionamento a valere sul capitolo di spesa 11300, secondo le annualità indicate nell'allegato B alla presente deliberazione, per la gestione dello sportello di cui al presente provvedimento;
7. di demandare:
  - ai dirigenti competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;
  - a successivo provvedimento del Direttore Generale l'aggiornamento, secondo la Convenzione Quadro in essere tra la Giunta Regionale e Finlombarda S.p.A, dell'incarico a Finlombarda S.p.A. approvato con d.d.g 18 marzo 2024, n. 4451 conseguentemente al rifinanziamento del bando “Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde”, con le modalità previste dal citato art. 5 della Convenzione;
8. di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda S.p.A. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

IL SEGRETARIO  
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

**ALLEGATO A** Criteri applicativi della misura “Fondo per la capitalizzazione delle imprese cooperative lombarde – Sportello 2025”

<b>TITOLO MISURA</b>	<b>FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE COOPERATIVE LOMBARDE – SPORTELLO 2025</b>
<b>FINALITÀ</b>	<p>La finalità generale della misura è quella di favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la crescita e lo sviluppo delle cooperative lombarde mediante il sostegno a programmi di investimento;</li> <li>- il consolidamento, messa in sicurezza e rilancio delle imprese cooperative lombarde a seguito della pandemia, promuovendo in particolare il rafforzamento patrimoniale;</li> <li>- la capitalizzazione delle cooperative;</li> <li>- il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali.</li> </ul>
<b>PRSS DI LEGISLATURA</b>	4.1.5.1 Sostenere l'innovazione e il miglioramento della qualità delle imprese cooperative lombarde
<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	<p>Possono presentare domanda di partecipazione, secondo le procedure e i requisiti che saranno dettagliati nel bando attuativo, le imprese costituite in forma cooperativa e i loro consorzi in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle imprese della Lombardia (come risultante da visura camerale);</li> <li>– abbiano sede legale e/o almeno una sede operativa in Lombardia (come risultante da visura camerale);</li> <li>– siano iscritte all'Albo delle Società Cooperative;</li> <li>– nel caso di Cooperative Sociali e dei loro consorzi, siano iscritte all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali.</li> </ul> <p>Sono escluse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– le imprese appartenenti alla categoria “Cooperative di edilizia e abitazione”, prevista dall'Albo delle Società Cooperative;</li> </ul>

- le imprese con codice Ateco primario o prevalente ricompreso nella sezione M (Attività immobiliari) della classificazione Ateco 2025;
- le cooperative agricole che abbiano codice Ateco primario o prevalente ricompreso nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca) della classificazione Ateco 2025;
- le imprese che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- le imprese rientranti nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento n. 2023/2831 (di seguito Regolamento de minimis);
- le imprese in stato di insolvenza ai sensi dell'art. 4 par. 3, lettera a) del Regolamento de minimis;
- le grandi imprese che si trovino in una situazione comparabile a un rating del credito inferiore a B;
- le imprese beneficiarie di un'agevolazione concessa a valere sul "Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde - Sportello 2024" approvato con decreto n. 4025 del 11/03/2024;
- le imprese che abbiano insoluti o siano beneficiarie di dilazioni di pagamento e/o moratorie (diverse da quelle ex lege) su linee di credito a valere sul bando "Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde" approvato con decreto n. 7203 del 27/05/2021 nonché sul bando "Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative" approvato con decreto n. 4645 del 3 aprile 2019.

Sono comunque escluse dall'erogazione le imprese che:

- non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità;
- non siano in regola con la normativa antimafia vigente.

<b>SOGGETTO GESTORE</b>	La gestione del Fondo e della misura è affidata a Finlombarda S.p.A.
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	La dotazione finanziaria per l'edizione 2025 è inizialmente pari a 2.000.000,00 euro.
<b>FONTE DI FINANZIAMENTO</b>	Capitolo 14.01.203.8636 del bilancio 2025
<b>REGIME DI AIUTO</b>	<p>L'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione).</p> <p>Nel rispetto dei principi generali del Regolamento de minimis:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le agevolazioni non sono rivolte a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento;</li> <li>- le agevolazioni non sono concesse alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei creditori ex art. 4 par. 3 del suddetto Regolamento e, qualora grandi imprese, si trovino in una situazione comparabile a un rating del credito inferiore a B;</li> <li>- l'impresa richiedente deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento de minimis;</li> <li>- informi, per le imprese iscritte al registro delle imprese, sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2 par. 2 del predetto Regolamento ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;</li> </ul> </li> </ul>

- attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori ex art. 4 par. 3 del Regolamento de minimis;
- attestati, qualora grande impresa, di non trovarsi in una situazione comparabile a un rating del credito inferiore a B.

L'intensità di aiuto del finanziamento a tasso agevolato è espressa in ESL (Equivalente di Sovvenzione Lorda) nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato e l'intensità di aiuto massima non potrà superare i massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento de minimis.

Ai sensi dell'art. 14 del Decreto Ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, qualora la concessione di nuovi aiuti in de minimis comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione dell'agevolazione sino a concorrere alla percentuale dell'intensità di aiuto massima concedibile nel regime riducendo l'aiuto sotto forma di contributo senza che questo comporti un aumento della percentuale del finanziamento.

L'aiuto derivante dall'agevolazione, composto dalla quota di contributo a fondo perduto e dall'ESL del finanziamento a tasso agevolato, è cumulabile nei limiti della spesa sostenuta con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea) ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili.

Per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da fonti finanziarie differenti a

	condizione che tale sostegno non superi il 100% del costo dell'investimento.
<b>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</b>	<p>L'agevolazione si compone di:</p> <p>a) un finanziamento a tasso agevolato pari al 70% delle spese ammesse e comunque non oltre 140.000,00 euro; la durata massima del finanziamento è compresa tra un minimo di 3 anni e un massimo di 6 anni di cui un massimo di 2 anni di preammortamento (a cui si aggiunge il preammortamento tecnico necessario per allineare la scadenza delle rate alla prima scadenza utile); al finanziamento sarà applicato un tasso agevolato, pari all'1,5%;</p> <p>b) eventuale componente di contributo a fondo perduto che può concorrere fino ad un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 20.000,00 euro al raggiungimento dei risultati occupazionali<sup>1</sup> come dettagliato nel bando attuativo;</p> <p>c) eventuale ulteriore componente di contributo a fondo perduto che può concorrere fino ad un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 20.000,00 euro al raggiungimento dei risultati di capitalizzazione come dettagliato nel bando attuativo.</p> <p>Il quadro cauzionale applicato alla quota di agevolazione concessa a titolo di finanziamento a tasso agevolato è determinato in funzione delle classi di rischio attribuite ai sensi della D.G.R. n. 7269/2022 e s.m.i..</p> <p>Sono ammissibili le imprese con classificazione di Credit Scoring da 1 a 7 (o da 1 a 3 in caso di applicazione del Credit scoring per startup) di cui alla D.G.R. n. 7269/2022 che determina il relativo quadro cauzionale, ove applicabile; non sono ammissibili le imprese con classificazione di Credit Scoring da 8 a 12 (o 4 e 5 in caso di applicazione del Credit scoring per</p>

<sup>1</sup> In termini di dipendenti con contratto a tempo indeterminato o soci lavoratori che svolgono attività regolare nell'impresa e che percepiscono un compenso diverso da quello per la sola partecipazione agli organi amministrativi.

	<p>startup) e “unrated” (UN). Per le imprese diverse dalle start up è possibile procedere con una simulazione sulla classificazione di Credit Scoring seguendo le indicazioni all'indirizzo <a href="https://fdg.mcc.it/rating/">https://fdg.mcc.it/rating/</a>.</p>
<p><b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b></p>	<p>Le agevolazioni saranno concesse per progetti, realizzati in Lombardia, di crescita, sviluppo e consolidamento dei soggetti beneficiari mediante il sostegno a programmi di investimento, il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali e la capitalizzazione delle cooperative.</p> <p>I soggetti beneficiari dovranno rendicontare tutte le spese previste dal progetto e produrre una relazione che illustri e comprovi gli eventuali risultati conseguiti in termini di mantenimento e sviluppo dei livelli occupazionali e di capitalizzazione.</p>
<p><b>SPESE AMMISSIBILI</b></p>	<p>Sono ammissibili i progetti che comportino spese complessive ammissibili non inferiori a 50.000,00 euro e non superiori a 200.000,00 euro.</p> <p>Saranno ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spese sostenute dal giorno successivo alla data di invio al protocollo della domanda di agevolazione, purché strettamente funzionali e collegate alle attività di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti di produzione); sono esclusi i veicoli che non siano strettamente funzionali alle attività di progetto;</li> <li>b) acquisto di licenze software per la produzione o la gestione e interventi finalizzati allo sviluppo della transizione digitale; costi per servizi software di tipo <i>cloud</i> e <i>saas</i> per un periodo non superiore ai 12 mesi di servizio;</li> <li>c) servizi di consulenza specialistica o equivalenti correlate al progetto nella misura massima del 5% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera b);</li> <li>d) spese di personale nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera c);</li> <li>e) spese di commissione per garanzie;</li> </ul>

	<p>f) spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera c);</p> <p>g) spese per ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera f)) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.</p> <p>Non sono ammissibili le fatture di importo imponibile complessivo inferiore a 1.000,00 euro.</p>
<p><b>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</b></p>	<p>Le domande di partecipazione saranno selezionate tramite una procedura valutativa a sportello (art. 5 del D.Lgs n. 123/1998 e s.m.i.) secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo sulla piattaforma Bandi e Servizi.</p> <p>Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 20% della dotazione finanziaria stessa, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia. Tali domande potranno accedere alla fase di istruttoria qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria.</p>
<p><b>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</b></p>	<p>L'iter istruttorio sarà articolato in una fase di ammissibilità formale ed una fase di valutazione di merito; quest'ultima a sua volta prevede:</p> <p>a) un'analisi della qualità progettuale dell'investimento;</p> <p>b) un'analisi economico-finanziaria condotta ai sensi della D.G.R. n. XI/7269 del 7 novembre 2022 "Aggiornamento della metodologia per l'assegnazione del credit scoring alle imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della DGR 22 marzo 2021, n. XI/4456".</p> <p>Le istruttorie sopra descritte saranno svolte dal Soggetto gestore secondo i criteri già definiti nel</p>

	<p>bando di cui al d.d.u.o. 27 maggio 2021, n. 7203 e s.m.i..</p> <p>È prevista una premialità di punteggio nel caso in cui il soggetto richiedente abbia rating di legalità.</p> <p>Al termine delle fasi istruttorie, il Soggetto gestore procederà a trasmettere al Responsabile del procedimento di concessione le risultanze al fine di procedere con l'approvazione dell'elenco delle imprese ammesse e non ammesse all'agevolazione.</p> <p>Il termine di conclusione del procedimento sopra descritto sarà di 90 giorni a decorrere dalla data di presentazione delle domande di partecipazione.</p>
<p><b>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</b></p>	<p>L'agevolazione verrà erogata:</p> <p>a) per la quota di finanziamento, in due soluzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i. prima tranche pari al 50% a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto di finanziamento nel rispetto della D.G.R. n. 7269/2022;</li> <li>ii. tranche a saldo a conclusione del Progetto, previa verifica della rendicontazione delle spese ammissibili ed eventuale rideterminazione dell'agevolazione;</li> </ul> <p>b) per la quota di contributo, a saldo a conclusione del Progetto, previa verifica della rendicontazione delle spese ammissibili ed eventuale rideterminazione dell'agevolazione, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i. una quota fino ad un massimo del 10% delle spese ammissibili al raggiungimento dei risultati occupazionali<sup>2</sup> nelle modalità definite nel bando attuativo;</li> <li>ii. una quota fino ad un massimo del 10% delle spese ammissibili a fronte di una capitalizzazione come dettagliato nel bando attuativo.</li> </ul>
<p><b>TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI</b></p>	<p>Fino a 15 mesi (più massimo 3 mesi di eventuale proroga) dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione.</p>

<sup>2</sup> In termini di dipendenti con contratto a tempo indeterminato o soci lavoratori che svolgono attività regolare nell'impresa e che percepiscono un compenso diverso da quello per la sola partecipazione agli organi amministrativi.

**Allegato B - Società: FINLOMBARDA S.P.A. - Aggiornamento del prospetto di raccordo 2025-2027**

Prospetto di raccordo 2025 - 2027 - (Dgr 30 dicembre 2024, n.XII/3718)															
NUOVA Attività (breve descrizione attività)	Codice PPA	Importo anno 2025			Importo anno 2026			Importo anno 2027			Capitolo	Corrente Capitale	Missione	Programma	Direzione Generale competente
		Costo complessivo (con IVA)	Costi esterni (con IVA)	Costi interni imputabili alle commesse (con IVA)	Costo complessivo (con IVA)	Costi esterni (con IVA)	Costi interni imputabili alle commesse (con IVA)	Costo complessivo (con IVA)	Costi esterni (con IVA)	Costi interni imputabili alle commesse (con IVA)					
Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde 2024	FO-05-24	151.349,09	-	151.349,09	114.991,83	-	114.991,83	-	-	-	11300	Corrente	[1] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[1.11] Altri servizi generali	O1 Sviluppo Economico

Rimodulazione attività 2025 - 2027 bilancio (nuovo prospetto)															
Attività (breve descrizione attività)	Codice PPA	Importo anno 2025			Importo anno 2026			Importo anno 2027			Capitolo	Corrente Capitale	Missione	Programma	Direzione Generale competente
		Costo complessivo (con IVA)	Costi esterni (con IVA)	Costi interni imputabili alle commesse (con IVA)	Costo complessivo (con IVA)	Costi esterni (con IVA)	Costi interni imputabili alle commesse (con IVA)	Costo complessivo (con IVA)	Costi esterni (con IVA)	Costi interni imputabili alle commesse (con IVA)					
Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde	FO-05-24	151.349,09	-	151.349,09	114.991,83	-	114.991,83	-	-	-	11300	Corrente	[1] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[1.11] Altri servizi generali	O1 Sviluppo Economico
Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde ( <b>Importo soggetto a bollo</b> )		160.523,57	-	160.523,57	21.511,95	-	21.511,95	67.505,76	-	67.505,76					